

«Mediolanum è solida Il piano estero continua»

Massimo Restelli

da Milano

● La crisi finanziaria internazionale non cambia i piani di **Mediolanum** che «già il prossimo anno conta di raddoppiare il numero dei mutui attualmente erogati» e conferma la volontà di espandersi ulteriormente all'estero «non appena sarà in pareggio la propria controllata tedesca, secondo le attese nel 2010». L'amministratore delegato di Banca **Mediolanum**, Massimo Doris, fa il punto sulle strategie del gruppo a poche ore dalla decisione di comprare da Fonspabank un portafoglio mutui del valore di 170 milioni. In questo modo **Mediolanum** riporta a casa 1.742 suoi clienti, che a suo tempo avevano avuto il mutuo erogato dalla controllata di Morgan Stanley, con l'obiettivo di estendere anche a loro la stessa riduzione dello spread (0,64% la media) già applicata al resto della clientela: 18 milioni il risparmio complessivo. «Avevamo inizialmente chiesto a Fonspabank di ridurre i tassi ma poi abbiamo deciso di subentrare all'intero portafoglio dei nostri clienti così da assicurare a tutti le stesse condizioni», spie-

*«Nel 2009 raddoppieremo
il numero dei mutui».*

L'accordo con Fonspa

ga Doris ricordando come questo passo rappresenti un'ulteriore riprova della «solidità di **Mediolanum** che trasforma in impieghi solo il 25% della raccolta dalla clientela e dispone quindi di una grande liquidità».



AL VERTICE Massimo Doris, ad Banca **Mediolanum**

Dottor Doris quale impatto sta avendo in termini di nuova clientela la decisione di ridurre le rate dei mutui presa a giugno? «Stiamo andando molto bene, dall'11 giugno al 13 settembre abbiamo ricevuto 22.600 richieste e pensiamo che di queste almeno la metà si trasformeranno in contratti. Il prossimo anno Banca Mediolanum come minimo raddoppierà il numero dei propri mutui rispetto ai 7.900 attuali già considerati i circa 1.700 ex Fonspabank». **Come stanno rispondendo la rete e i clienti di Mediolanum alla crisi Borse?**

«A settembre la raccolta dell'industria del risparmio gestito è andata in rosso di 9,5 miliardi, **Mediolanum** è stata l'unica a chiudere in positivo: il saldo è stato di 108 milioni, grazie ai 176 milioni raccolti dai fondi azionari. I nostri clienti stanno pertanto approfittando dell'attuale situazione di mercato. Inoltre abbiamo messo a disposizione un prodotto, denominato "Double chance", che consente di mantenere la liquidità al 5% lordo minimo e al contempo di investire gradualmente nei mercati azionari sfruttandone le fasi di ribasso».

La famiglia Doris arrotonderà ulteriormente la propria quota in Mediolanum? «Abbiamo ormai superato il 40%, se continuassimo ad acquistare rischierebbe di assottigliarsi troppo il flottante».

Mediolanum ha prenotato una quota del bond convertibile di Unicredit?

«No. Non lo abbiamo fatto».